



VALLI CHISONE E GERMANASCA

PIEMONTE

AREE TERRITORIALI OMOGENEE

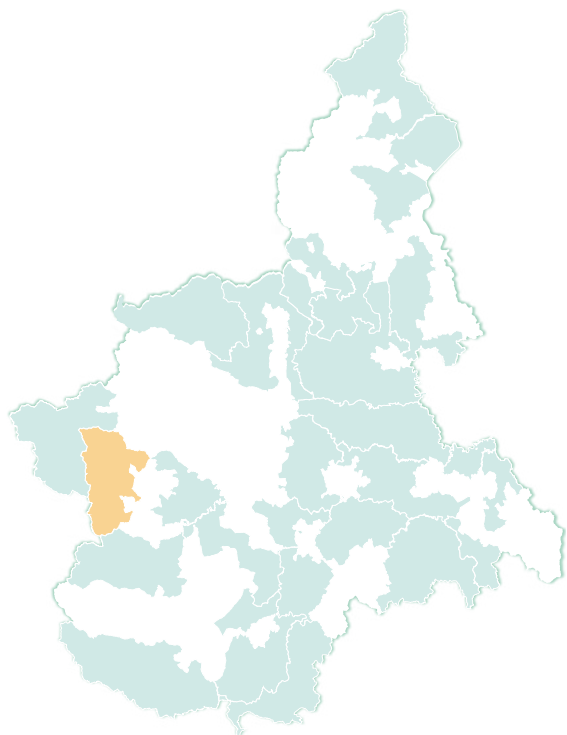
FSC
Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

COESIONE
ITALIA 21-27
PIEMONTE



 **REGIONE
PIEMONTE**

Insieme per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del Piemonte



Popolazione residente

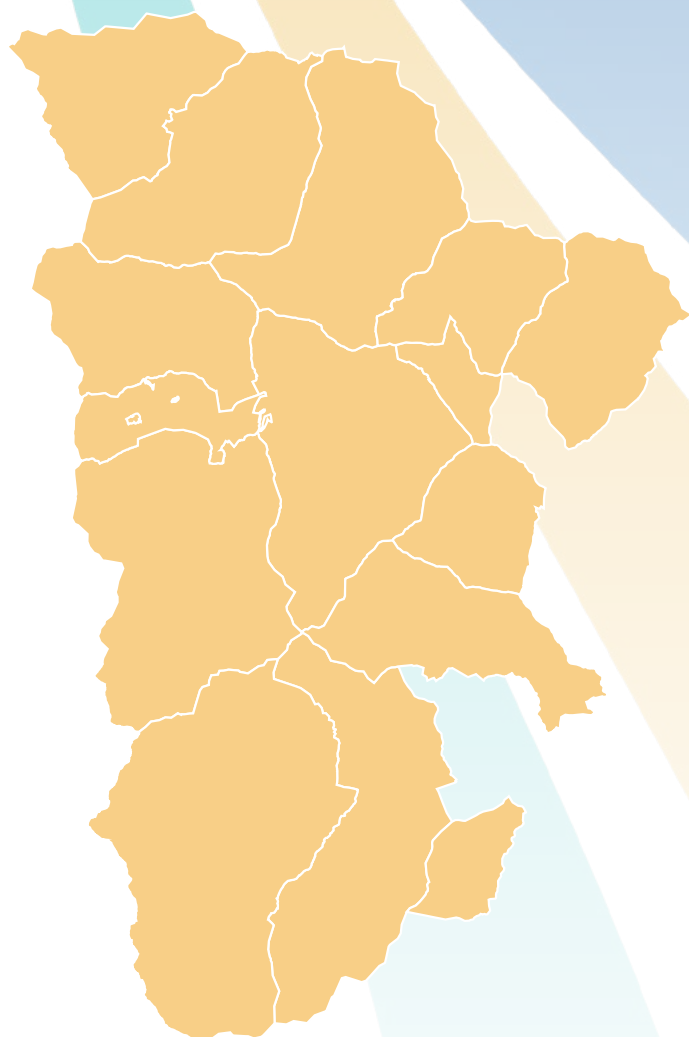
12.090

Superficie

634 km²

15 Comuni

Angrogna, Bobbio Pellice, Fenestrelle, Massello,
Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Prali,
Pramollo, Rorà, Roure, Salza Di Pinerolo,
Usseaux, Villar Pellice



Il territorio in breve

10 numeri chiave

- 1 Densità abitativa**
19,1 abitanti per km², dato nettamente inferiore alla media regionale (167,3 per km²)
- 2 Variazione demografica (2012-2022)**
-1.276 residenti nell'Area (-9,5%); calo superiore rispetto alla media piemontese (-4,2%)
- 3 Saldo demografico (tasso naturale + tasso migratorio) (2014-2022)**
-9,3 persone ogni 1.000 abitanti (tasso migratorio: +1,3; tasso naturale: -10,6) peggiore della media piemontese (-4,6)
- 4 Indice di vecchiaia**
316,3 nel 2022 (225,5 in Piemonte), crescita di 49,5 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale)
- 5 Reddito medio per contribuente**
18.345 euro nel 2021 (inferiore di circa 3.720 euro rispetto alla media piemontese)
- 6 Variazione del reddito (2011-2021)**
+10,7% (-0,9 punti percentuali rispetto alla crescita media regionale)
- 7 Arrivi di turisti**
127,6 ogni 100 abitanti (3,3 arrivi ogni 100 abitanti in meno in confronto al dato regionale), in calo (-29,5%) rispetto al 2012
- 8 Presenze turistiche:**
411,8 ogni 100 abitanti nel 2022 (59,4 presenze ogni 100 abitanti in più rispetto al Piemonte), in calo (-47,1%) rispetto al 2012
- 9 Densità stradale**
0,8 km di strade ogni km², inferiore rispetto alla media piemontese di 2,4 km per km²
- 10 Numero di stazioni ferroviarie**
nessuna stazione ferroviaria presente sul territorio dell'Area

Caratteristiche amministrative, morfologiche e mercato immobiliare residenziale

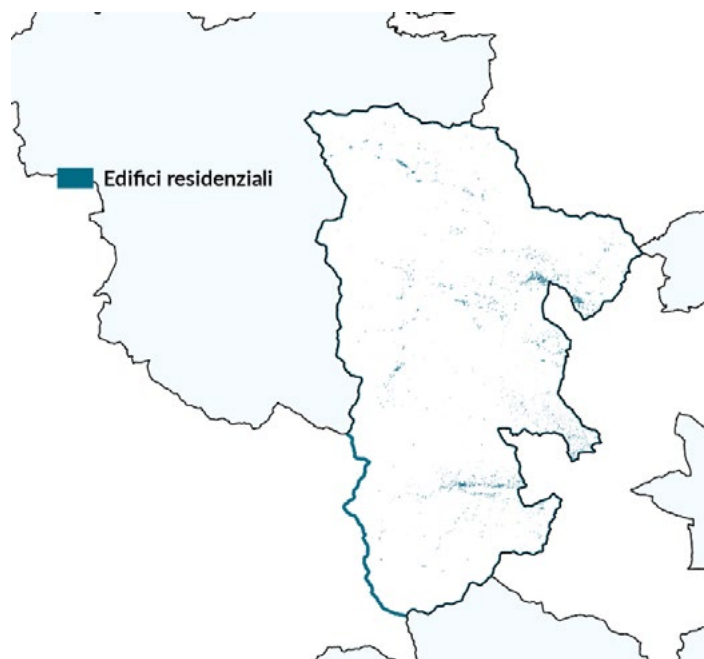
L'Area **Valli Chisone e Germanasca** è composta da 15 comuni, tutti appartenenti alla Città Metropolitana di Torino e di montagna. Secondo lo schema di definizione delle Aree Interne, costruito dall'Istat¹ in base all'accessibilità ai servizi primari, 4 comuni sono di cintura, 6 sono intermedi e 5 sono periferici.

Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 12.090 abitanti, lo 0,3% del Piemonte; il comune più popoloso è Perosa Argentina, con 3.082 residenti. Stante lo schema delle Aree Interne, 7.092 abitanti si trovano nei comuni di cintura, 3.967 abitanti in quelli intermedi e 1.031 nei periferici.

La superficie complessiva dell'Area è di 634 km², il 2,5% di quella piemontese, con una densità abitativa di appena 19,1 abitanti ogni km², 148,2 in meno rispetto alla media regionale.

Secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte², 14 comuni dell'Area sono impegnati in 2 unioni differenti.

Al secondo semestre del 2023, il valore medio degli immobili a uso residenziale nell'Area Valli Chisone e Germanasca si attesta a 648 euro al m² nei centri urbani e a 630 euro al m² nelle aree rurali o di periferia dei centri abitati.



Mapa degli edifici residenziali

Ogni punto sulla mappa rappresenta la superficie occupata da un edificio residenziale. Maggiore è la densità del colore maggiore è la concentrazione di edifici.

Per entrambe le zone OMI³, il valore medio degli immobili è diminuito del 31,2% rispetto al secondo semestre del 2011. In confronto alla media regionale il valore immobiliare delle abitazioni risulta inferiore, del 22% nei centri urbani e del 16% nelle aree rurali-periferiche.

¹ La classificazione Istat delle Aree Interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo (centro di

offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i poli e i poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di cintura (a non oltre 27,7 minuti dai poli), intermedi (a non oltre 40,9 minuti), periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli ultra-periferici (a oltre 66,9 minuti).

² Tredicesimo stralcio.

³ OMI: sono le zone territoriali omogenee di ciascun comune, secondo la classificazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare presso Agenzia delle Entrate.

Caratteristiche demografiche e struttura della popolazione

DINAMICA E SALDI DEMOGRAFICI

Nel periodo 2012-2022 la popolazione complessiva residente nell'Area è diminuita del 9,5%, 1.276 residenti in meno, una riduzione più significativa rispetto alla media piemontese (-4,2%). Osservando l'arco temporale 2002-2022, si registra un calo demografico del 12,5%, decisamente in controtendenza rispetto all'andamento medio del Piemonte, con una crescita dello 0,3%.

Nel 2022 l'indice di natalità dell'Area è stato di 5,3 nati ogni 1.000 residenti, inferiore alla media regionale di 0,8 nati ogni 1.000, mentre l'indice di mortalità si è attestato a 19,6 decessi ogni 1.000 residenti, superiore di 5,8 decessi ogni 1.000 rispetto alla media piemontese.

Nel 2022, il saldo naturale (la differenza tra nati e morti) è stato negativo, con una perdita di 174 residenti, compensata solo in parte dal saldo migratorio positivo (+108 nuovi residenti).

Nel periodo tra il 2014 e il 2022 il saldo demografico è stato negativo con una perdita annua di 9,3 persone ogni 1.000 residenti. Tale risultato è da attribuire principalmente ai tassi naturali negativi che si sono registrati nell'Area nel medesimo periodo (a fronte di una media annua di 5,7 nati ogni 1.000 residenti, i morti sono stati 16,3 ogni 1.000 residenti, determinando così il tasso naturale annuo di -10,6 persone ogni 1.000 residenti). In tale contesto il tasso migratorio, sebbene positivo (con una media di 1,3 immigrati ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati all'anno), non è stato sufficiente a sostenere la crescita demografica.

INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Nel 2022 il 59% della popolazione residente nell'Area rientra nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, considerata la popolazione in età lavorativa. Il 9,9% dei residenti si trova nella classe di età 0-14 anni; oltre un quarto (26,7%) sono bambini con meno di 5 anni, dato inferiore alla media piemontese (27,9%).

Le persone con 65 anni e più rappresentano il 31,2% della popolazione, una quota superiore di 4,8 punti percentuali rispetto alla media del Piemonte; tra loro il 37,4% ha un'età compresa tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 18% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che misura il rapporto tra il numero di persone con 65 anni e più e il numero di giovani sotto i 15 anni – è superiore rispetto alla media piemontese (316,3 nell'Area e 225,5 in Piemonte) ed è cresciuto di 49,5 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale). Anche l'indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64 anni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 52,8, è superiore rispetto al dato piemontese (42,6), con una crescita di 3,9 unità rispetto al 2012.

Indici demografici medi 2014-2022

tasso naturale	tasso migratorio	effetto cumulato
		
AREA OMOGENEA		
-6,0	+1,3	-9,3
PIEMONTE		
-6,0	+1,4	-4,6

Benessere economico, sistema insediativo e occupazione

L'Area Omogenea Valli Chisone e Germanasca presenta un reddito medio per contribuente di 18.345 euro nel 2021, inferiore di 3.718 euro (-16,9%) rispetto alla media piemontese.

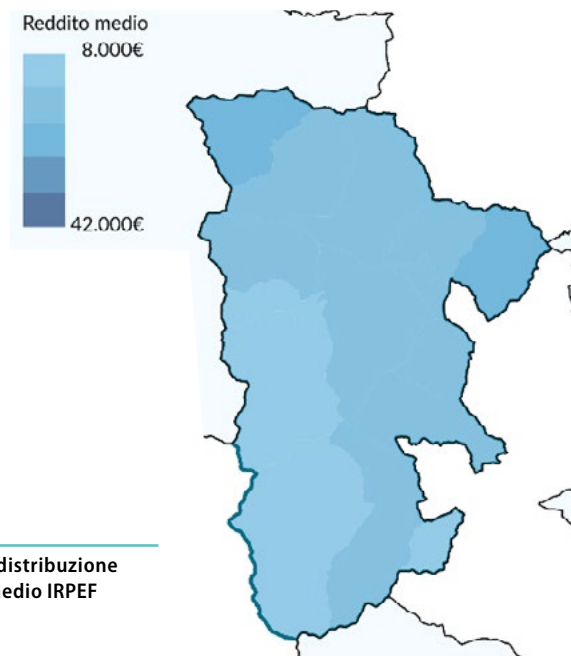
In confronto al 2011, il reddito medio è aumentato del 10,7%, 0,9 punti percentuali in meno rispetto alla crescita media regionale (11,6%).

I redditi medi nell'Area variano in funzione della distanza dei comuni dai principali servizi essenziali: nei comuni di cintura si attestano a 19.160 euro, mentre, nei comuni intermedi e periferici, sono decisamente inferiori, rispettivamente pari a 17.210 euro e 17.070 euro.

Il 44,3% del reddito imponibile nell'Area proviene dai residenti in pensione, valore superiore rispetto alla media piemontese (34,4%). I pensionati dell'Area percepiscono in media 17.800 euro, 2.170 euro in meno rispetto ai pensionati piemontesi. Il reddito da lavoro dipendente costituisce il 47,2% dell'imponibile complessivo, una quota inferiore rispetto alla media regionale del 54%. I lavoratori dipendenti dell'Area guadagnano in media 20.140 euro, 2.820 euro in meno rispetto alla media dei lavoratori dipendenti in Piemonte.

Il 45,3% degli addetti è impiegato nei servizi, quota crescente (+10,8 punti percentuali) rispetto al 2011, ma inferiore alla media regionale (46,6%). Il settore manifatturiero occupa il 18% degli addetti complessivi, 8,9 punti percentuali in più rispetto al dato del Piemonte, mentre il 20,3% lavora nel commercio (+1,8 punti percentuali rispetto al 2011, in controtendenza rispetto all'andamento regionale).

Nel 2021 il tasso di occupazione dell'Area è del 43,2%, inferiore (-5,2 punti percentuali) alla media piemontese, in lieve crescita rispetto al 42,8% del 2011 (+0,4 punti percentuali).



Il tasso di disoccupazione, pari all'8,6%, è in linea con la media regionale dell'8%, mentre il tasso di attività dell'Area si attesta al 47,2% nel 2021, inferiore di 5,4 punti percentuali rispetto alla media piemontese, pari al 52,6%.

Il trend seguito dall'occupazione femminile risulta peggiore rispetto all'andamento regionale, con il 37,7% delle donne impiegate (41,9% in Piemonte), ma in crescita rispetto al dato di dieci anni prima (36,1%).

La partecipazione femminile alla forza di lavoro (donne occupate o in cerca di occupazione) è del 41,8%, un dato inferiore di 4,3 punti percentuali rispetto alla media piemontese.

L'occupazione giovanile presenta risultati in linea rispetto alla media regionale: il 23,9% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato, un valore superiore di 0,3 punti percentuali rispetto alla media regionale. Il tasso di attività giovanile – che misura la percentuale di giovani attivi sul totale della popolazione giovanile – è pari al 32,5% e risulta superiore di 1,2 punti percentuali rispetto al 31,3% del Piemonte.

Flussi turistici e dotazioni infrastrutturali per il turismo

FLUSSI TURISTICI

Nel 2022 i flussi turistici nell'Area Valli Chisone e Germanasca hanno fatto registrare 127,6 arrivi ogni 100 abitanti, valori in linea rispetto alla media piemontese (-3,3 ogni 100 abitanti) e 411,8 presenze ogni 100 abitanti, valori superiori rispetto al dato medio piemontese (+59,4 ogni 100 abitanti). Confrontando i valori con il 2012 i flussi risultano in calo: gli arrivi si sono ridotti del 29,5% e le presenze del 47,1%, mentre entrambe le variabili sono cresciute in Piemonte rispettivamente del 50,7% e del 35,6%.

DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI PER IL TURISMO

Nel 2022, le attività alberghiere ed extra alberghiere presenti sul territorio sono 7,8 ogni 1.000 abitanti, un dato notevolmente superiore alla media regionale che si attesta a 1,6 ogni 1.000 abitanti. Anche il numero di posti letto, pari a 30 ogni 100 abitanti, è maggiore di 25,1 unità rispetto alla media piemontese. Entrambe le variabili mostrano una crescita a confronto con il dato del 2012 quando si contavano 7,3 attività alberghiere ed extra alberghiere ogni 1.000 abitanti e 26,7 posti letto ogni 100 abitanti.

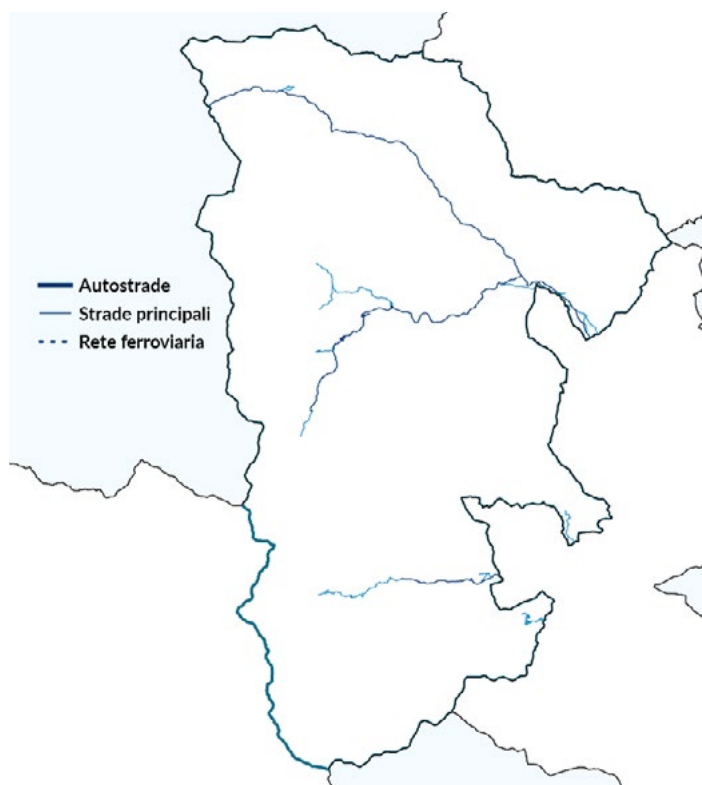
Sempre nel 2022, i musei e gli istituti similari (monumenti e parchi archeologici) presenti sul territorio sono 9 e rappresentano il 2,5% della dotazione regionale. I visitatori di queste strutture ammontano a 466,9 ogni 100 abitanti, 304,5 unità ogni 100 abitanti in più rispetto alla media del Piemonte.

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO

L'Area si situa nei pressi del sistema urbano di Pinerolo con collegamenti principali garantiti dalle strade SR23, SP169 e SP161.

La capillarità di strade nel territorio risulta scarsa, con una densità di 0,8 km ogni km², inferiore rispetto ai 2,4 km ogni km² del Piemonte, determinata dalla presenza dell'ampia estensione montana e della scarsità di collegamenti secondari.

L'infrastruttura ferroviaria è altrettanto limitata, data la totale assenza di tratte passanti per l'Area e dalla conseguente mancanza di stazioni ferroviarie attive⁴.



Mappa dei servizi e delle infrastrutture di trasporto

⁴ RFI, settembre 2024.

Panoramica della strategia di sviluppo

L'Area Omogenea Valli Chisone e Germanasca comprende 15 comuni coordinati dal soggetto capofila – l'Unione Montana Valli Chisone e Germanasca – che ha supportato le amministrazioni nella presentazione di 16 progetti, di cui 1 ha ricadute sovracomunali⁵.

Nel contesto dell'Accordo per la coesione 2021-2027 volto a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con particolare riferimento all'area "Territorio" in tema di riqualificazione urbana, la strategia di intervento delle "Valli Chisone e Germanasca" si sviluppa a partire dall'idea della Green Cultural Valley che mira ad integrare in modo armonico il patrimonio culturale, naturale e infrastrutturale del territorio.

L'Area Omogenea delle Valli Chisone e Germanasca (unitamente ad alcuni Comuni appartenenti alla Val Pellice) si configura come una delle aree piemontesi maggiormente preservate a livello ambientale e culturale: sono valli ricche di storia e di inclusione sociale anche grazie alla presenza della Comunità Cattolica e di quella Valdese che ne hanno connotato l'intero territorio. Gli interventi proposti nell'ambito della programmazione FSC mirano a trasformare l'Area in un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo, in cui ambiente, cultura, tradizioni e innovazione possano convivere per creare un sistema territoriale unico e attrattivo per la popolazione e per i turisti e per invertire la diminuzione significativa degli arrivi e delle presenze turistiche degli ultimi dieci anni.

OBIETTIVI STRATEGICI

- ▶ **creare** un'identità territoriale forte e riconoscibile, in cui si integrino cultura, natura e comunità
- ▶ **promuovere** il turismo responsabile e inclusivo attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio
- ▶ **contrastare** lo spopolamento e l'invecchiamento della popolazione, attraendo nuovi residenti e visitatori
- ▶ **promuovere** inclusione sociale e benessere grazie alla riqualificazione di edifici e spazi pubblici per ospitare servizi e attività di interesse collettivo

⁵ Il progetto sovracomunale realizzato nell'Area è "G.C.V. - S.E.N.T.I.E.R.O.".

Panoramica della strategia di sviluppo

SFIDE DA AFFRONTARE

- **diminuzione** degli arrivi e delle presenze turistiche nell'ultimo decennio
- **declino demografico** caratterizzato da invecchiamento della popolazione e spopolamento del territorio, che mette a rischio la tenuta dei servizi locali e la vitalità delle comunità
- **bassa densità abitativa** e lontananza dai servizi essenziali
- **redditi** inferiori alla media regionale e dipendenza dalle pensioni
- **fragilità** del mercato del lavoro, soprattutto femminile

OPPORTUNITÀ E AZIONI DA INTRAPRENDERE PER IL CAMBIAMENTO

- ▶ **valorizzazione del patrimonio naturale e culturale**
attraverso la riscoperta di risorse ambientali e culturali non ancora pienamente valorizzate – come leve di sviluppo locale – e la creazione di un sistema integrato di percorsi naturalistici, storicoculturali ed educativi che possa rafforzare l'attrattiva turistica dell'Area
- ▶ **recupero e valorizzazione di luoghi pubblici**
con interventi che permettano il restauro di edifici simbolo dell'identità locale, la rigenerazione di spazi pubblici in poli culturali attivi e luoghi di memoria storica e la realizzazione di spazi di aggregazione capaci di accogliere residenti e visitatori
- ▶ **riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture sportive**
creando aree sportive multifunzionali progettate per rispondere a molteplici esigenze della comunità (p.es. offrendo luoghi dove si possa praticare sport, partecipare a eventi culturali, o semplicemente godersi la natura in un contesto sicuro e accogliente) non solo per l'inclusione sociale, ma anche per la promozione di uno stile di vita sostenibile. L'implementazione di questi spazi, se integrata con soluzioni a basso impatto – come l'uso di energie rinnovabili e materiali sostenibili – rafforzerebbe il concetto di una "valle verde".

Panoramica della strategia di sviluppo

PROGETTI

Nella fase di predisposizione delle schede progetto i Comuni hanno identificato per ciascun intervento l'“area tematica prevalente” che, in questa sede è stata ulteriormente precisata.

I progetti proposti nell'Area sono riconducibili ai seguenti ambiti tematici:

cultura (5)

riqualificazione urbana

- creazione/riqualificazione di aree attrezzate (5)
- riqualificazione/creazione di edifici o spazi (3)
- infrastrutture a supporto del turismo (2)

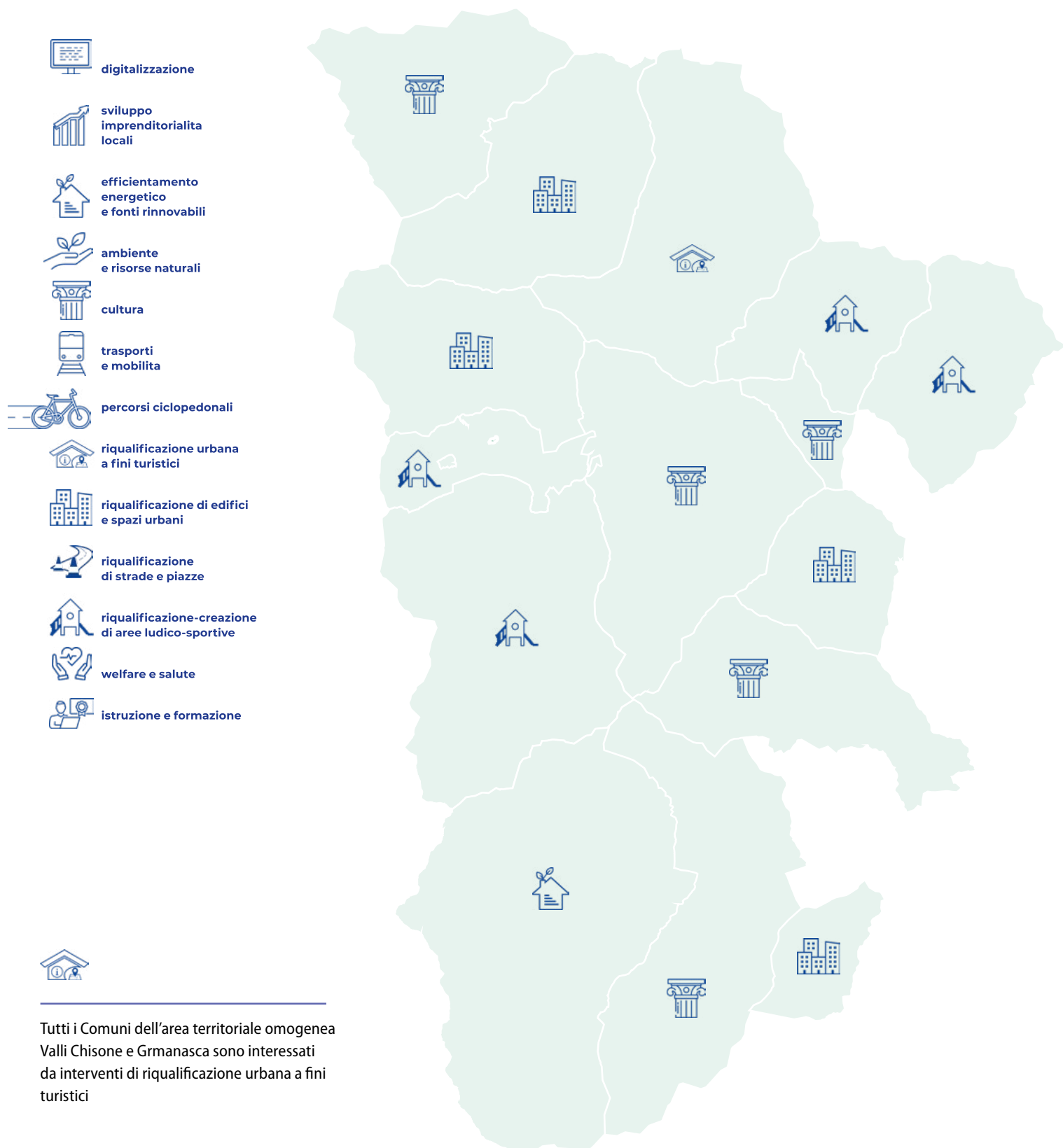
efficientamento energetico e fonti rinnovabili (1)

IMPATTI ATTESI

I progetti promossi con l'Accordo per la Coesione 2021-2027 si prefiggono di:

- ▶ **incrementare i flussi turistici**
attraverso l'effetto volano generato dalla valorizzazione delle risorse naturali e culturali del luogo e dalla creazione di infrastrutture che ne facilitino la fruizione
- ▶ **migliorare la qualità della vita e favorire l'inclusione sociale**
grazie a progetti di riqualificazione urbana volti ad incrementare l'offerta di spazi sportivi e luoghi di aggregazione
- ▶ **rafforzare l'identità culturale**
attraverso il recupero e la valorizzazione dei luoghi identitari, affinché il territorio possa caratterizzarsi sempre più come un'area con un forte senso di comunità e un equilibrio tra tradizione e innovazione

Interventi sul territorio



Tutti i Comuni dell'area territoriale omogenea Valli Chisone e Grmanasca sono interessati da interventi di riqualificazione urbana a fini turistici

La figura mostra le tipologie degli interventi posti in essere sui territori dei comuni